

CHIESTO UN INCONTRO CON L'ASL

Alta Val Bormida senza medici di famiglia l'allarme dei sindaci

L'inaugurazione di un nuovo ecografo a servizio della comunità dell'Alta Val Bormida diventa l'occasione per un faccia a faccia tra amministrazioni locali ed Asl, con l'obiettivo di affrontare i problemi sanitari del territorio. L'iniziativa è dei Comuni di Calizzano, Bardinetto, Murialdo e Massimino che, all'indomani delle elezioni che hanno portato al rinnovo di alcuni consigli, hanno scritto all'Asl, chiedendo ai direttori un incontro in Alta Val Bormida, fuori dagli uffici dell'a-



Pierangelo Olivieri

zienda sanitaria, ma più vicino ai bisogni degli abitanti dei centri più lontani dagli ospedali. La data verrà fissata a giorni, visto che c'è già una disponibilità di massima dell'Asl. Di sicuro l'occasione sarà l'inaugurazione di un nuovo ecografo, che l'Avis e la Croce Azzurra di Calizzano hanno acquistato e donato alla comunità, con convenzione all'Asl e vincolo di utilizzo nel distretto dell'Alta Valle. L'incontro sarà anche l'occasione per affrontare vari nodi da sciogliere.

Non a caso nella lettera i sindaci Pierangelo Olivieri per Calizzano, Mario Basso per Bardinetto, Michele Franco per Murialdo e Massimo Paoletta per Massimino elencano alcune criticità: «Rimarchiamo ancora la situazione di carenza di un medico di famiglia, un problema che interessa particolarmente i Comuni di Bardinetto e

Calizzano, ma di conseguenza anche i borghi limitrofi di Murialdo e Massimino». Da settembre l'assistenza è a rischio, visto che il medico di famiglia oggi in servizio lascerà la zona per assumere un incarico ospedaliero. Asl ha già indetto la zona carente, ma gli entroterra risultano purtroppo molto poco appetibili e il rischio è che non si riesca a individuare un sostituto. Inoltre, più volte l'amministrazione di Calizzano ha segnalato difficoltà nel contattare la guardia medica. «Tra le priorità riteniamo anche che sia fondamentale valorizzare la struttura del distretto sanitario dell'Alta Valle, aprendo alla possibilità di prestazioni specialistiche – continuano i sindaci nella lettera all'Asl-. Vorremmo invitarvi a confrontarci sul nostro territorio». —

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli uffici del distretto sanitario valbormidese